



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

I T R 003099

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE EX ART. 116 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

**Al signor Presidente
del Consiglio regionale**

Oggetto: Soppressione del Consultorio Familiare di Iseo

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

Le scelta da parte di Regione Lombardia, rappresentata dalla chiusura del Consultorio Familiare di Iseo, ha allarmato non poco i sindaci e le comunità territoriali facenti parte del distretto socio-sanitario di Iseo, comprendenti i Comuni di Marone, Sale Marasino, Monte Isola, Sulzano, Provaglio, Cortefranca, Paderno, Passirano e Monticelli Brusati;

PREMESSO INOLTRE CHE

Il suddetto Consultorio Familiare da oltre 30 anni è al servizio delle comunità territoriali e delle realtà educative, scolastiche e familiari;

ATTESO CHE

Le continue chiusure di presidi sanitari effettuati negli ultimi mesi, in aggiunta a quello in oggetto, rischiano di allargare a dismisura il malcontento nei confronti anche delle comunità limitrofe presenti nelle aree territoriali della Provincia di Brescia non ancora toccate da simili interventi;

ATTESO INOLTRE CHE

Il Governatore della Regione Lombardia Roberto Formigoni ha più volte affermato che i cittadini lombardi in materia di sanità devono essere liberi di scegliere e in questi 15 anni è avvenuto un notevole ridimensionamento dei servizi pubblici in conseguenza della nascita di servizi privati autorizzati e accreditati;

CONSIDERATO CHE

29 Nel caso in questione i cittadini del Distretto di Iseo non potranno più scegliere fra servizio pubblico e privato come stabilito anche dalla Legge Regionale che disciplina l'integrazione tra il servizio pubblico e quello privato accreditato;



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

In questi anni, la competenza e l'esperienza degli operatori del Consultorio sopra citato hanno offerto, alle famiglie, alle Amministrazioni Comunali, all'Ospedale, alla Scuola, al Terzo Settore, la possibilità di creare sinergie utili finalizzati a rispondere ai bisogni e alle esigenze della popolazione, creando benessere e promuovendo una cultura di prevenzione e di educazione alla salute, nel rispetto delle differenze e delle varie sensibilità dei cittadini;

VERIFICATO CHE

Analoga sorte è già accaduta per alcuni presidi territoriali del Sert, chiusi a fronte e in nome di una nuova organizzazione del Dipartimento Dipendenze e di una presenza degli SMI privati nelle vicinanze dei Sert soppressi;

**INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA
REGIONE LOMBARDIA, ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA
REGIONALE LOMBARDA NONCHÉ L'ASSESSORE REGIONALE
ALLA SANITÀ, LUCIANO BRESCIANI, PER CONOSCERE:**

Quali siano, oltre a quelle economiche la cui plausibilità ed attendibilità a giudicare dall'attuazione operativa delle modalità sopra espresse, appare assai opinabile, le reali motivazioni poste a fondamento e a giustificazione di quanto sopra descritto.

Milano, 26 maggio 2011

Francesco Patitucci (IDV)

Giulio Cavalli (IDV)

Gabriele Sola (IDV)

Stefano Zamponi (IDV)

**DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 15.45
DEL 1.06.11
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**